UNIVAQ: AL VIA ANNO ACCADEMICO, ”AUMENTO INCORAGGIANTE DELLE IMMATRICOLAZIONI”

30 Ottobre 2017



L’AQUILA – “La tendenza è nazionale, e anche da noi registriamo un incoraggiante aumento delle immatricolazioni nell’anno 2016-2017, che dai primi dati riteniamo che si confermerà anche quest’anno”.

Lo ha affermato oggi, grafici alla mano, Paola Inverardi, rettrice dell’Università dell’Aquila, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell’anno accademico 2017-2018.

Ospite d’onore Sofia Corradi, l’inventrice nel 1969 del progetto Erasmus. È stato anche ricordato in avvio Vincenzo Rivera, tra i fondatori dell’Ateneo, nel 50° anniversario della morte, il cui nipote, Vincenzo, è il direttore generale della Regione Abruzzo.

Questi i dati: nel 2007-2008 gli iscritti erano 24.392, oggi sono 18.512, in calo dal 2013-2014, a seguito della reintroduzione delle tasse sospese per 6 anni dopo il terremoto del 6 aprile 2009.

Per la Inverardi la diminuzione degli iscritti è un dato fisiologico, rappresentando l’onda lunga della fine del metadone delle iscrizioni gratis, mentre il dato positivo enfatizzato è che tornano ad aumentare gli immatricolati, ovvero chi si iscrive al primo anno. Un trend, assicura Inverardi, che si confermerà in base ai primi numeri e proiezioni anche per l’anno 2017-2018.

Gli immatricolati erano 8.383 nel 2013-2014, sono scesi in due anni a 4.623, mentre nell’anno 2016-2017 c’è un aumento a 5.177.

Prima del sisma gli iscritti erano 24.758, gli immatricolati erano 6.888, è stato anche ricordato.

Altro dato sottolineato dalla rettrice è che continua a calare il tasso di abbandono degli studi dopo il primo anno.

Era del 23,4 per cento nel 2007, salito al 36,1 nel 2008-2009, in calo ma comunque al 22,3 per cento nel 2014-2015, ora si è arrivati al 16,6 per cento.

Aumenta, poi, la produttività degli studenti, ovvero esami svolti e crediti accumulati. Si abbassa anche l'età media, che si attesta ai 23 anni, sotto quella del 2007-2008.

Aumentano in un anno, da 94 a 106, gli immatricolati dall'estero. Stabili le iscrizioni da fuori Abruzzo.

Chieti e L'Aquila le province di maggiore provenienza degli immatricolati. Seguiti da Pescara, Teramo e come detto fuori Abruzzo.

"Sono numeri che confermano l'idea di un Ateneo laboratorio di creatività, che deve e può essere agente di crescita. Parole chiave restano, per noi, internazionalizzazione e sicurezza sismica", ha detto la rettrice.

La Inverardi ha ringraziato anche il sindaco, Pierluigi Biondi, in prima fila tra le autorità, per "la collaborazione per costringere l'Enel ad allacciare il gas nella sede centrale di palazzo Camponeschi appena ristrutturato" dove, ha sottolineato, "vogliamo rientrare il prima possibile, contiamo entro l'anno, per dare il nostro primo contributo al ripopolamento del centro storico, speriamo che la burocrazia non crei ostacoli inutili".

La rettrice ha anche ringraziato il manager Alberto Leonardis, per aver portato il colosso cinese Zte a investire all'Aquila in un centro di ricerca sulla tecnologia di comunicazioni in mobilità 5g, con cui l'Univeristà ha sottoscritto un protocollo d'intesa per una stretta collaborazione.

"Si parla di 30 ricercatori coinvolti, ma non è solo questo il punto, è la prospettiva che si apre", ha esultato.

Alla fine le note dolenti: aumenta l'età dipendenti e diminuisce il numero dei docenti. "Inevitabile" dinamica, per la rettrice, alla luce dei tagli dei fondi per l'università, che sono calati di un 1 miliardo di euro dal 2009.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli